

nuova Asst

Crescono i servizi per la salute mentale

Il Dipartimento di Salute mentale e dipendenze dell'Asst della Brianza è stato messo a dura prova in quest'anno in cui il Covid ha influito sulla salute mentale della popolazione, in particolare di bambini e giovani. Dal 1° gennaio l'Asst di Vimercate si è allargata su Desio, passando da 550mila a 750mila cittadini. «In questo periodo di esposizione pandemica – spiega Antonio Amatulli, direttore del Dipartimento – il disagio emotivo, psicologico e psichico ha fatto registrare un preoccupante incremento nel numero dei pazienti che si sono avvicinati ai nostri centri territoriali, sia a livello individuale (con malessere soggettivo e calo delle performance), sia a livello collettivo, con enormi problematiche a livello lavorativo, relazionale e sociale. L'incidenza dei disturbi mentali è così significativo che la depressione è attesa nel 2030 in vetta alla classifica delle malattie più diffuse, per perdita di giorni lavorativi per disabilità».

Il Dipartimento, con la nascita dell'Asst Brianza, sta riorganizzando i Servizi psichiatrici di diagnosi e cura, operativi a Vimercate e a Desio. I reparti, nelle due strutture, sono dotati di 37 posti letto, oltre a 7 centri psicosociali, 5 centri diurni e diverse strutture riabilitative, comunità residenziali, servizi di neuropsichiatria infantile (con 9 sedi). E ancora, i Noa e i Sert, impegnati contro le dipendenze. Strutture sotto pressione perché

il disagio, in questi mesi, ha ampliato i suoi tentacoli colpendo oltre ai pazienti in cura, nuove figure che hanno dovuto affrontare il post Covid. Un comparto che, con oltre

100mila prestazioni ambulatoriali e 70mila prestazioni neuropsichiatriche all'anno, offre il quadro dell'importanza di queste strutture e mette in risalto l'attività di medici e di operatori sanitari che si confrontano con pazienti con un equilibrio non facile.

Ai molteplici servizi operativi nel Vimercatese, da un mese si sono aggiunti i presidi operanti nel territorio di Desio: il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura presso Desio; il Centro psicosociale di Cesano Maderno; il Centro diurno e la Comunità riabilitativa psichiatrica, sempre a Cesano Maderno; le Comunità protette di Limbiate. In più, la Residenzialità leggera di Desio: un appartamento concesso dal Comune, tempo fa, dove, grazie alla collaborazione con Asvap (l'associazione di familiari e volontari, attiva nel campo del disagio psichico) possono vivere fino a 4 utenti della psichiatria che abbiano raggiunto e mantenuto le capacità per una vita in civile abitazione.

Per la Neuropsichiatria infantile ci sono i Poli territoriali di Desio, Cesano Maderno, Bovisio, Varedo. «In queste prime settimane – ricorda Amatulli – ci stiamo confrontando con il personale, si valutano le situazioni, si registrano criticità e opportunità e si condividono idee e progetti». «Per quanto concerne Desio – aggiunge Guido Grignaffini, direttore socio sanitario di Asst Brianza – c'è forte collaborazione su alcune tematiche molto attuali, che richiedono risposte immediate».

Allargandosi al presidio di Desio, il Dipartimento ha più posti letto e strutture. Nell'ultimo anno, anche a causa della pandemia, sono aumentati i pazienti

